

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

---

## GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

---

### 248° RESOCONTO

SEDUTE DI VENERDÌ 16 NOVEMBRE 1984

---

#### INDICE

##### Commissioni permanenti

6<sup>a</sup> - Finanze e tesoro . . . . . *Pag.* 2

---

CONVOCAZIONI . . . . . *Pag.* 4

## FINANZE E TESORO (6')

VENERDÌ 16 NOVEMBRE 1984

110ª Seduta

*Presidenza del Presidente*

VENANZETTI

*Interviene il ministro delle finanze Visentini.**La seduta inizia alle ore 10,25.*

## IN SEDE REFERENTE

« **Disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto e di imposte sul reddito e disposizioni relative all'Amministrazione finanziaria** » (923)  
(Rinvio del seguito dell'esame)

Preliminarmente alla ripresa dell'esame sospeso nella seduta pomeridiana del 12 novembre, il presidente Venanzetti legge ai Commissari una lettera, fatta pervenire dai senatori del Gruppo comunista, con la quale si esprime una protesta per la inattività della Commissione, sia in relazione alla trattazione del disegno di legge n. 923 sia di altri provvedimenti assegnati: i senatori comunisti chiedono che la normale attività della Commissione riprenda, in particolare per l'esame del disegno di legge n. 923, in riferimento al quale il Gruppo comunista intende ripresentare gli emendamenti, a suo tempo ritirarsi al solo scopo di consentire l'inizio più sollecito della discussione in Assemblea.

Il Presidente prosegue ricordando una lettera inviatagli dal Ministro per i rapporti con il Parlamento con la quale viene sollecitato il seguito dell'esame di alcuni disegni di legge. Conclude assicurando che per il futuro verranno, nei limiti del possibile, iscritti all'ordine del giorno anche altri provvedimenti, oltre a quelli di maggior urgen-

za e di più marcato significato politico all'esame della Commissione.

Il senatore Vitale, intervenendo a sostegno di quanto rappresentato con la menzionata lettera inviata, al Presidente della Commissione, dai senatori comunisti, sottolinea la necessità che i Gruppi di maggioranza si pronuncino in merito all'attuale stallo dei lavori della Commissione.

Il presidente Venanzetti fa presente come nella precedente seduta la Commissione abbia acceduto alla richiesta del Governo di rinviare l'esame del disegno di legge n. 923 al fine di permettere l'acquisizione dei risultati dell'incontro, che doveva tenersi ieri pomeriggio, fra il Presidente del Consiglio e i Gruppi della maggioranza in merito ai punti di contrasto del citato disegno di legge: lo stesso Governo fa presente ora che la citata riunione — che non ha potuto aver luogo ieri pomeriggio per le note vicende avvenute nell'altro ramo del Parlamento — si terrà invece oggi pomeriggio, per cui sarebbe opportuno un aggiornamento dei lavori della Commissione a domani mattina.

In merito a tale comunicazione del Governo il Presidente chiede che si esprimano i vari Gruppi politici.

Il senatore Beorchia si dichiara preliminarmente convinto della necessità, per il futuro, di stabilire un calendario di lavori della Commissione, con l'inserimento in esso di più provvedimenti, al fine di evitare situazioni di inattività come quella attuale. Ritiene inoltre di dover accedere alle ulteriori esigenze del Governo di aggiornare alla seduta di domattina il seguito dell'esame del disegno di legge n. 923.

A quanto dichiarato dal senatore Beorchia si associano i senatori Fiocchi e Scavarolli. Quest'ultimo, in particolare, soffermandosi sulle accennate vicende verificatesi ieri alla Camera dei deputati, stigmatizza il comportamento dei franchi tiratori, che rappresentano un fenomeno di estrema gra-

vità per la stessa democrazia. Particolarmente grave gli sembra, inoltre, un qualche senso di compiacimento per tale fenomeno che parrebbe trasparire dalle dichiarazioni di parte comunista.

Il senatore Bonazzi, nel rilevare ancora una volta come il Governo e la sua maggioranza non siano in grado di sciogliere i nodi politici sorti in relazione al disegno di legge n. 923, sottolinea l'attuale validità della proposta comunista, a suo tempo avanzata, di affrantare tali nodi in un dibattito pubblico in Assemblea.

Il senatore Berlanda, a sua volta, chiede la convocazione dell'Ufficio di presidenza per fare il punto della situazione circa i provvedimenti all'ordine del giorno della Commissione, al fine di varare un calendario che, per le prossime settimane, eviti situazioni di inattività.

Il senatore Vitale, dichiarandosi preventivamente d'accordo con la proposta del senatore Berlanda, fa presente la non responsabilità dei senatori comunisti nella decisione di non porre all'ordine del giorno altri provvedimenti oltre il disegno di legge n. 923. Assicura, poi, il senatore Scevarolli

che non vi è alcun compiacimento da parte del Partito comunista per il fenomeno dei franchi tiratori. Anzi, grande è la preoccupazione per l'immagine negativa che il Parlamento e gli stessi partiti politici stanno dando di se stessi al Paese nella presente occasione. Ribadisce, infine, la validità della proposta comunista, a suo tempo avanzata ed ancora attuale, di trasferire in Assemblea il dibattito riguardante il disegno di legge n. 923.

Il presidente Venanzetti comunica quindi che l'Ufficio di presidenza della Commissione si riunirà alle ore 11,30, e la Commissione conviene infine, a maggioranza, di aggiornare il seguito dell'esame del disegno di legge n. 923 alla seduta già convocata per domani mattina.

#### SCONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la seduta, già convocata per le ore 15,30 di oggi pomeriggio, non avrà più luogo.

*La seduta termina alle ore 10,50.*

## **CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE**

### **FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

*Sabato 17 novembre 1984, ore 9,30 e 15,30*

*In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto e di imposte sul reddito e disposizioni relative all'Amministrazione finanziaria (923).
-